

L'INTERVENTO CRITICHE ALLA GIUNTA BELLANDI: «DOVEVA NEGOZIARE L'OTTIMIZZAZIONE A RASO. INVECE HA FATTO RICHIESTE IRRAGIONEVOLI»

Il vero vincitore? Per adesso il gruppo 'Mai sopraelevata'

«**RITENIAMO** che la decisione presa da Regione e Rfi fosse inevitabile – scrive il comitato montecatinese 'Mai sopraelevata' – a causa di varie problematiche in Valdnievole e soprattutto per la posizione intransigente dell'amministrazione comunale di Montecatini, con la richiesta di una sopraelevata che, se realizzata, avrebbe deturpato la città oltre a essere priva di serie motivazioni. In questo modo si è persa un'occasione importante, che difficilmente ritornerà, perché con il completamento del raddoppio a raso si sarebbe avuta l'eliminazione dei passaggi a livello e la costruzione di un

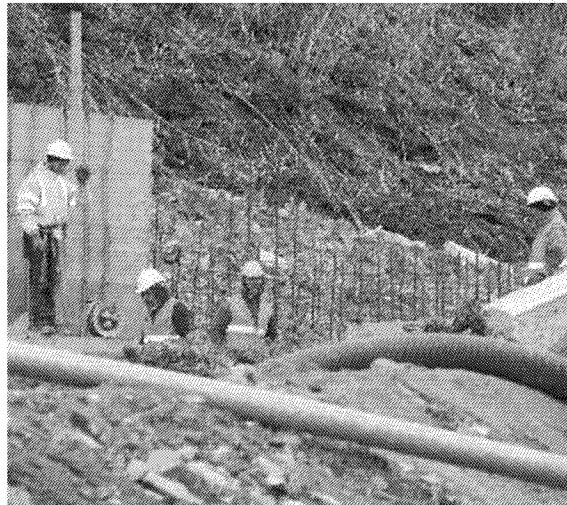
utilissimo e realizzabilissimo cavalcavia tra piazza Italia e il palasport. I pedoni avrebbero potuto passare dovunque senza impedimenti e i veicoli avrebbero allungato di poco il loro itinerario, con un aumento dei tempi di percorrenza inferiore in media al minuto. Inoltre il traffico sarebbe stato molto più scorrevole che nella situazione attuale o con una sopraelevata ferroviaria».

«**INVECE** di negoziare con Rfi un'ottimizzazione del progetto a raso come ha fatto il Comune di Pieve a Nievole – va avanti il comitato – si è fatta una richiesta irragione-

BARRIERE ANTIRUMORE
«Saranno veri e propri muri, orribili e di utilità praticamente nulla»

vole, ottenendo qualche opera compensativa, tra cui forse qualcosa di utile come un ammodernamento del sottopasso dell'ippodromo, ma anche qualcosa che può essere dannoso, come la realizzazione di barriere antirumore. Queste, se effettivamente installate, saranno dei veri e propri muri, orribili dal punto di vista estetico e di utilità pressoché nulla, data la breve dura-

ta del rumore ferroviario. Saranno anche potenzialmente molto deleterie dal punto di vista acustico, a causa della riflessione di sorgenti di rumore continue come il traffico stradale. D'altronde è pur sempre meglio lasciare 9 km di binario unico piuttosto che fare uno scempio paesaggistico e creare un magnete per il degrado con una sopraelevata ferroviaria, il pericolo della cui realizzazione crediamo che sia definitivamente scongiurato. Ci sentiamo di ringraziare Regione e Rfi, perché in questa occasione sono gli unici che hanno dimostrato saggezza e buon senso in un contesto di proposte assai fantasiose».



Il cantiere del raddoppio a Serravalle. A Montecatini non ce ne sarà mai uno simile

